

Anche grazie all'aiuto del ministero dell'Università e della Ricerca, i dottorati industriali hanno superato oggi le 100 unità, sono sparsi in tutt'Italia, da Bolzano a Catania, da Bologna a Napoli, da Trieste a Bari e interessano molte realtà industriali, Pmi comprese, che in questo modo possono crescere, creare occupazione di qualità, toccare con mano il valore aggiunto della ricerca industriale d'eccellenza.

L'intelligenza artificiale, la robotica, la biomedicina, l'energia, ma anche il mondo dei servizi e delle scienze umane e sociali sono alcuni degli ambiti nei quali si realizzano i corsi. Leggendo alcune delle tematiche proposte si intuisce la portata innovativa dei dottorati e la concreta applicazione al mondo industriale. Tre per tutte: "biomateriali e nanotecnologie per medicina rigenerativa"; "navigazione e controllo di satelliti in orbita lunare"; "pannelli solari termici piani sottovuoto ad alta efficienza e loro applicazioni in ambito energetico". (F: La Repubblica 22.12.20)